



Dichiarazione congiunta

delle organizzazioni sindacali del Labour 7 e delle organizzazioni datoriali di B7

Realizzare il progresso dell'intelligenza artificiale attraverso il dialogo sociale

Il rapido progresso dei sistemi di intelligenza artificiale (IA), compresa l'IA generativa, è senza dubbio una delle tendenze più significative che interessano il mondo del lavoro e le nostre società in generale. Con essa stanno già cambiando le vite, i modi di lavoro e le abitudini di milioni di lavoratori e di imprese.

Non è scontato che questo cambiamento si rivelerà positivo o negativo: dipende dalle decisioni assunte dai politici e dalla loro capacità di adottare politiche ambiziose ed efficaci e quadri normativi che favoriscano il progresso sociale, l'inclusione, l'uguaglianza, la prosperità economica, le imprese sostenibili, la continuità e la resilienza delle imprese, la creazione di posti di lavoro dignitosi, il rispetto delle istituzioni democratiche e dei diritti dei lavoratori.

Nell'attuale clima tecnologico in rapida evoluzione, è urgente mettere in atto meccanismi e politiche adeguati e agili per garantire che gli esseri umani mantengano il controllo degli avanzamenti dell'IA in futuro, che i programmi di istruzione includano la conoscenza e la consapevolezza dei cambiamenti tecnologici e che questi vadano a beneficio di tutti senza esacerbare le disuguaglianze, sia tra i Paesi e sia al loro interno.

Il dialogo sociale svolge un ruolo fondamentale in questo ambito. Insieme i lavoratori e datori di lavoro possono contribuire alle politiche più efficaci sull'uso e sul monitoraggio dell'IA per costruire il futuro del lavoro che vogliamo.

Recenti indagini dimostrano che, quando le parti sociali sono coinvolte e i diritti dei lavoratori rispettati, i luoghi di lavoro che utilizzano l'IA e che dispongono di una rappresentanza dei lavoratori possono determinare migliori condizioni di lavoro e una maggiore produttività. Questo dimostra i vantaggi per i lavoratori e per i datori di lavoro e promuove la cooperazione.

Ci attendono sfide e opportunità significative. Se si adotteranno misure normative e politiche adeguate, il progresso dell'IA potrà offrire importanti opportunità di lavoro, di reddito e di produttività, che dovrebbero essere condivise equamente. L'IA può aumentare l'efficienza del posto di lavoro, in quanto i compiti possono essere trasformati in modo efficace e migliorati attraverso l'automazione e la semplificazione dei processi.

L'IA, in sinergia con altre tecnologie abilitanti, può aumentare la produttività e la resilienza economica. Investire nell'IA e nelle sue applicazioni in modo etico e inclusivo potrebbe condurre le industrie nell'economia dei dati, espandere il mercato del lavoro e migliorare i progressi in settori chiave come

la sanità e le scienze della vita. In base al Processo di Hiroshima del G7 sull'IA, sosteniamo il G7 nella definizione di principi e politiche incentrati sull'uomo per monitorare e guidare la sua evoluzione, promuovendo nello stesso tempo l'innovazione e l'interoperabilità a beneficio di tutti.

Inoltre, comporta rischi legati alla protezione dei dati, alla sicurezza informatica, alla salute e alla sicurezza sul lavoro, alla privacy, alla libertà di associazione, alla responsabilità, all'autonomia dei lavoratori nello svolgimento del loro lavoro e alla proprietà intellettuale e ai diritti d'autore dei datori di lavoro e dei lavoratori. Si devono adottare misure adeguate per garantire che l'IA non comprometta la sicurezza e la salute sul lavoro e che la gestione algoritmica non porti a livelli estremi di monitoraggio o addirittura di sorveglianza illegale.

Il meccanismo decisionale algoritmico non dovrebbe minacciare di esacerbare e sistematizzare ulteriormente i pregiudizi e le discriminazioni nel mercato del lavoro, come la discriminazione di genere. Inoltre, nel contesto di un'economia digitale già sempre più concentrata, dovrebbero essere adottati quadri normativi e politiche per garantire che i sistemi di IA consentano a tutte le imprese di rafforzare la propria posizione sul mercato e di contribuire alla direzione e alla natura dell'innovazione tecnologica, anche attraverso il dialogo sociale. Le micro, piccole e medie imprese dovrebbero essere sostenute per avere un migliore accesso all'IA e alle tecnologie digitali per espandere la loro attività.

A tale proposito, noi, Labour 7 e Business 7, in qualità di rappresentanti delle organizzazioni sindacali e datoriali del G7, chiediamo ai membri del G7 di adottare quadri normativi e politiche in grado di:

- Promuovere il principio del controllo dell'IA da parte degli esseri umani, mantenendo una forte attenzione alla necessità di proteggere lo spazio civico, la governance democratica e i diritti umani;
- Promuovere il ruolo delle parti sociali nella progettazione, nell'implementazione e nel monitoraggio dell'uso dei sistemi di IA nel mondo del lavoro, anche istituendo consultazioni appropriate e fornendo ai lavoratori e ai loro rappresentanti l'accesso alle informazioni e alla formazione sulle conseguenze che l'introduzione e l'uso dei sistemi di IA possono avere sul loro lavoro;
- Istituire meccanismi tripartiti a livello nazionale e locale per promuovere il dialogo sociale e garantire un monitoraggio continuo dell'avanzamento dell'IA e il follow-up di eventuali problematiche emerse;
- Investire nell'istruzione e nella formazione per garantire che gli studenti (giovani e adulti) imparino a conoscere l'IA, compreso il modo in cui sviluppare le tecnologie di IA e comprenderne l'efficacia e i rischi;
- Includere nelle politiche dell'AI il rispetto, la protezione e la promozione di tutti i principi e i diritti fondamentali dell'OIL sul lavoro, in particolare la libertà di associazione sindacale e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva, l'eliminazione della discriminazione in materia di occupazione e impiego e il diritto a un ambiente di lavoro sano e sicuro;
- Fornire a tutte le imprese, comprese le PMI, e ai lavoratori i mezzi per cogliere le opportunità dell'IA, anche attraverso politiche di qualificazione e riqualificazione ambiziose ed efficaci;
- Garantire che i benefici dell'IA, anche in termini di produttività, siano ridistribuiti equamente tra i lavoratori e lungo la catena del valore.

Invitiamo tutti i Paesi a sviluppare risposte tra loro coordinate e a promuovere condizioni di parità che garantiscano il rispetto degli standard dell'OIL, compresi i principi e i diritti fondamentali sul lavoro. A tale proposito, accogliamo con favore l'adozione del *Piano d'azione del G7 per uno sviluppo e un utilizzo*

dell'IA sicuri, protetti e affidabili nel mondo del lavoro da parte dei Ministri del Lavoro e dell'Occupazione del G7 e la sua approvazione da parte dei Capi di Stato e di governo del G7 al Vertice del G7 in Puglia.

Si tratta della prima iniziativa internazionale di questa natura incentrata sul lavoro e sull'occupazione. Invitiamo i paesi membri del G7 a intraprendere azioni concrete per l'attuazione di questo Piano d'azione e a istituire un adeguato meccanismo di follow-up nel corso degli anni.

In particolare, accogliamo con favore il fatto che l'OIL e l'OCSE sono incaricati di riferire congiuntamente sull'attuazione del Piano d'azione del G7. Siamo pronti a contribuire a questo follow-up, anche attraverso:

- **Fornire aggiornamenti sugli accordi sottoscritti a livello aziendale e settoriale in merito all'utilizzo dell'IA sul posto di lavoro.**
- **Fornire contributi e presentare raccomandazioni politiche su aree di lavoro specifiche relative all'uso dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro.**
- **Partecipare a regolari discussioni tripartite di follow-up a livello di G7.**